

Stabilimento Ideal Standard Piano di rilancio sul tavolo

TRICHIANA

C'è una data cerchiata in rosso sul calendario: è il 10 aprile, martedì prossimo. Giorno in cui si svolgeranno le assemblee con i lavoratori dell'Ideal Standard di Trichiana. Sul tavolo, il nuovo piano di rilancio dello stabilimento. Che non è il piano industriale del Gruppo Ideal, è bene sottolinearlo. Ma è un piano che prevede la riorganizzazione dei reparti, il potenziamento delle lavorazioni in vetrochina e soprattutto l'avvio della produzione a ciclo continuo. Insomma, aspetti che preoccupano sindacati e lavoratori, anche perché in assenza del piano industriale, risulta difficile capire la rotta che sta se-



LO STABILIMENTO Trichianese dell'Ideal Standard (Ceramica)

guendo la fabbrica di Cavassico Inferiore. Cgil, Cisl e Uil lo chiedono da tempo il piano industriale. Da più di un anno. E anche il Mise (Ministero dello Sviluppo

Economico) appoggia la richiesta delle parti sociali. Peccato che finora la governance dell'azienda multinazionale non abbia mai soddisfatto la domanda. La risposta, però, è l'unica garanzia per lo stabilimento trichianese, rimasto l'ultimo in Italia del Gruppo Ideal. Nelle assemblee della prossima settimana il focus del dibattito sarà tutto sul nuovo orario a ciclo continuo. Un orario che richiederà uno sforzo importante ad almeno 120-130 lavoratori dei 600 totali del sito produttivo. Così vuole il nuovo forno, che è arrivato a sostituire il vecchio impianto, attivo dagli albori della fabbrica, e che entrerà in funzione nei prossimi mesi. Il nuovo orario di lavoro prevede tre turni: dalle 6 alle 14, dalle 14 alle 22 e dalle 22 alle 6. Con questa formula, i lavoratori coinvolti saranno operativi per 4 giorni consecutivi. Dopo due di riposo, cominceranno un turno diverso. Sarà così dal 1° giugno.